

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettore non affrancato non si ricevono né si restituiscono manoscritti.  
 Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V. R., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin o da Luigi Ferri in Via della Posta.

## L'ELEZIONE DI FRANCIA

Il modo con cui a Versailles si fece all'ultima ora l'elezione di Sadi-Carnot a presidente della Repubblica francese parve anche ai di fuori ispirare un po' più di fiducia, che quella istituzione possa durare senza rivoluzioni, né reazioni e pronunziamenti.

A Parigi, dove le moltitudini agitate sono sempre un pericolo, vi furono anche dei sintomi di commovimenti minacciosi di gravi disordini; ma poi, sia perché le precauzioni militari furono prese a tempo, sia perché l'elezione di Versailles fu molto pronta e mostrò un accordo, prima quasi inaspettato, gli spiriti agitati si calmarono ed il Gravy, che aveva già abbandonato l'Eliseo, trovò pronto il suo successore nel Carnot.

I repubblicani, divisi in piccoli partiti, seppero vedere a tempo, che soltanto l'accordo in una pronta risoluzione poteva salvare la Repubblica dai disordini, che potevano produrre la sua rovina. Anche il Ferry, non appena si accorse, che il Carnot aveva ottenuto più voti di lui, lo fece per patriottismo, o per calcolo, dichiarò che egli cessava di essere un candidato. Cosicché Carnot riuscì eletto con 616 voti, che formano una bella maggioranza. Egli ne ebbe alcuni anche dalla Destra, che diede gli altri a capi militari, mostrando così, se non altro, di volersi opporre a dei disordini della piazza.

I repubblicani di tutte le frazioni dovettero pensare, che se Ferry e Freycinet, Floquet e Sausier li dividevano, soltanto il Carnot li poteva unire.

Carnot, non appena fu proclamata la sua elezione, trovò anche la giusta parola, mostrando che la sua nomina ha il significato dell'accordo di tutti i repubblicani a mantenere e consolidare la Repubblica e dimostrò, che questo sarà il primo suo intendimento, chiedendo anche la cooperazione di tutti. E' un fatto poi, che il medesimo senso venne dato generalmente alla sua elezione e che di essa se ne lodano i più e che essa trovò un bell'eco non soltanto in tutta la Francia, ma anche negli altri paesi dell'Europa, dove si spera si evitino in Francia delle crisi violente, le quali non potevano a meno di tutta agitare.

Carnot gode riputazione di perfetta onestà ed anche di una certa capacità amministrativa, non avendo la pretesa di essere un grande uomo. Ma sarà meglio uno che faccia modestamente, ma con coscienza il suo dovere, che non uno che abbia la pretesa di aspirare a grandi cose. Se, fermo nei suoi propositi, verrà assistito, potrà anche sperare di dare qualche stabilità alle istituzioni, od almeno di evitare i temuti disordini.

Ma, dice il *Temps*, se le istituzioni in Francia sono repubblicane, non lo sono i costumi ed i temperamenti della Nazione. Si è in Repubblica, ma non si ha lo spirito repubblicano. E' urgentissimo di acquistarlo.

E' già molto, che si riconosca questo da qualche repubblicano francese, diciamo noi. Colla prontezza nel dare ascolto ai tribuni agitatori, che in dati periodi si dimostra a Parigi e coll'adorazione ai Cesari futuri, non si reggono le Repubbliche. Né è poi possibile una Repubblica ordinata, come quella degli Stati Uniti, in Francia, dove l'amministrazione è accentrata e la plebe parigina intende di fare da sovrana. Una Repubblica resta per mantenersi abbi-

sogna del governo di sé prima nei Comuni, che regolino i loro propri interessi, poscia nelle Provincie, lasciando al Governo centrale la legislazione ed i grandi affari del Paese. Anche senza il nome di Repubblica potrebbe esserlo sostanzialmente l'Italia, se invece di imitare l'anti-repubblicano accentramento della Francia, che è una Repubblica di nome, che oscilla fra la dittatura e l'anarchia, dopo accentrati i Comuni e le Provincie, che si governassero da sé colle leggi della Rappresentanza nazionale, discendesse l'amministrazione centrale che procedesse più sollecita ed ordinata.

Avrà la Francia il coraggio d'imitare gli Stati Uniti in un vero ordinamento repubblicano? Crediamo di no, perché non le sarà facile di acquistare presto quello spirito e quei costumi repubblicani di cui manca proprio affatto. Tuttavia le potrà giovare di avere un uomo onesto alla testa. Noi auguriamo ad esso per la Francia e per noi, che riesca almeno in quanto è possibile. Intanto non si può negare, che il modo con cui, dopo tanti dissidii, è avvenuta la elezione del presidente Carnot, ha fatto respirare più liberamente tutta l'Europa, che torna a sperare nella pace.

## VITA ROMANA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
 Roma, 4 dicembre 1887.

Da una lettera dell'on. Malocchi rilevo, che mi apponevo al vero, quando in una delle ultime corrispondenze vi scrivevo, che nella Estrema Sinistra prevalgono in maggioranza i conciliatori, ossia coloro che alla causa della democrazia ereditano utile la loro cooperazione nel lavoro parlamentare, rendendo omaggio alla volontà della nazione, spontaneamente manifestata nei plebisciti.

Convinti che la forma di governo ha assai minore influenza della religione e della educazione morale sulla prosperità dei popoli e che in ciò dovrebbe mirare l'attività di ogni onesto durante della felicità della umana famiglia e più in ispecial modo l'attività degli italiani, ai quali l'emancipazione dall'incubo cattolico intrinseco è di assai più grave importanza che non il colore della bandiera, ed anche ormai persuasi che le istituzioni che reggono la nazione possono fare il bene del paese assai meglio di altre di forma distinta, egli esseranno dal fare opposizione sistematica all'opera intelligente e liberale del Governo.

E con ciò non vengono meno alla fiducia in essi riposta dagli elettori, anzi così meglio degli intransigenti della Montagna potranno occuparsi dei temi di politica estera o di studi sul problema sociale e di miglioramento delle masse, e mentre i mazziniani dogmatici finiscono col dichiarare, esplicitamente di essere indifferenti ai nomi d'Italia, patria, libertà, egli daranno più utilmente il loro appoggio all'azione ministeriale fin che questa cammini di conformità ai loro fini di progressivo sviluppo liberale delle istituzioni, recando un bene reale e alla libertà e alla patria e all'Italia. Dimostrano così di credere alla possibilità che nella attuazione del diritto plebiscitario siavi luogo ad un partito radicale sperimentale in conformità ai desideri della nazione.

Ciò non è abbastanza, perché noi desidereremmo che uno solo fosse il partito in Italia — il liberale monarchico — da opporsi a quello clericale; ma è già molto, e lode sia all'on. Malocchi, all'on. Fortis, all'on. Ferrari Luigi ed a quegli altri deputati di Estrema Sinistra, che si sono risolti o si risolveranno a saltare il fosso, realizzando l'ideale del compianto Bartani. Che nelle gare meschine di partito (se informi la Francia) la patria perde della sua grandezza, mentre dalla concordia degli uomini volenterosi non può che assorgere potente sulla via ardua della civiltà.

Si era lamentata la mancanza di lavoro parlamentare, a causa della quale la Camera nella scorsa settimana è stata costretta ad ingannare il tempo con lo svolgimento di qualche interpellanza. Tra breve però incomincerà la discussione sulla legge dei Ministri e sull'abolizione dei tribunali di commercio; e non credo esser fuori dal vero giudicando che ambedue le leggi saranno approvate con forte maggioranza; sarà necessario però, che il Governo dia esplicite spiegazioni sull'interpretazione dell'articolo terzo sulla legge dei Ministri, intorno al quale vi scrisi ieri.

Per cura di alcune associazioni politiche si procede ad un attivo lavoro per gettare le basi di un Consolato operaio sul modello di quelli già fondati a Milano ed a Genova. Però l'operaio romano diffida e teme sempre di avere a che fare con i soliti mestatori che tentano pescare nel torbido; perciò credo sia difficile che si possa anche qui riunire in concordia le parecchie società operaie esistenti. Basta pensare a quel povero comizio della scorsa domenica per la crisi edilizia, tanto male riuscito per la pessima organizzazione. Ma se da un Consolato operaio può venire del bene alla classe dei lavoratori, ben venga anche il Consolato!

Un Comitato di signore dell'Avana ha inviato in dono al Papa una cassa di legni preziosi di Cuba contenente un rochetto di tela del paese, un leggio di argento massiccio col relativo Messale in broccato azzurro con ricami d'oro tempestati di brillanti, due quintali di cera vergine per la cappella pontificale del Pontefice, dieci scatole con cinquecento sigari ciascuna, una cassa di zucchero e cinquemila pesos d'oro! Ecco una dimostrazione avanzata in favore non del dominio, ma dei beni temporali di questa terra, quanto siamo lungi dalla primitiva semplicità della Chiesa! Chi fumerà però i cinquemila sigari?

Ha suscitato l'ilarità generale la lettera, con la quale l'ex-deputato Fazzari ha fatto sapere al mondo, che egli è ancora vivo ed offre al Santo Padre una coppa cinese, anzi proprio del Museo di Pechino.

La stampa clericale, al contrario, mostra di accordare una grande importanza all'antico soldato di Garibaldi; e non osserva che egli per desiderio di ricambio e non per altro si attaglia a difensore delle pretese vaticanesche ed augura alla unità italiana una conciliazione impossibile con la Santa Sede fin quando questa non si pieghi alle esigenze dei tempi moderni.

Del resto anche egli è degno protetto del partito intransigente, poiché per soddisfare le sue brame personali ed

essere citato dalla stampa non rifugge neppure dalle azioni donchiscottesche, siccome fece tre anni or sono, quando atteggiandosi a rappresentante del partito monarchico italiano volle chiedere al Rothschilddort soddisfazione per le ingiurie plateali da questo scagliate all'indirizzò del nostro sovrano, mentre la stessa democrazia francese sconfessava il virulento libellista.

Ed il Fazzari si vanta di avere militato sotto gli ordini di Garibaldi? Oh! se il solitario di Caprera potesse rialzare per un solo istante la testa dalla sua tomba, come scaccerebbe dal tempio questo ed altri simili farisei!

Saranno effettivamente destinati tutti quei sindaci che hanno apposto la loro firma alle note patizioni; simile provvedimento sarà adottato per i maestri e per ogni altro funzionario, che dimenticando la sua ufficiale qualità abbia fatto il giuoco dei nemici della patria.

Consta però al Governo che ben pochi hanno, scientemente, osato chiedere un ristabilimento che sarebbe una offesa al diritto nazionale, che in linea materiale poi rovinerebbe una grande città come divenne Roma.

Nelle provincie romane, malgrado le arti e le frodi messe in opera, i clericali non hanno trovato che pochissimi seguaci; ed infatti non poteva essere altrimenti! Bisogna avere provato la durezza del dominio pontificio, altro che situazioni insostenibili!

Voi negli ultimi giorni avete avuto Gustavo Salvini; noi abbiamo ora al Valle il padre suo Tommaso. Ha esordito con la *Morte civile* del Giacometti, di quel povero commediografo a torto dimenticato, del quale, come del Modena, ha parlato anche il nostro direttore Valussi nella sua appendice sfasata rappresentata l'*Oiello*, e nelle prossime sere svolgerà il repertorio shakespeariano. Egli si è apparso, malgrado gli anni, sempre l'artista sommo, al quale una intelligenza non comune secondata da una squisita eccellenza di mezzi naturali e dallo studio indefesso, innamorato dell'arte rende possibile il raggiungimento degli effetti più potenti che sulla scena sia dato ottenere: la sua bella figura, la voce musicale, la fisionomia simpatica, il magistero dell'arte fanno persuaso il pubblico che Tommaso Salvini è sempre giovane, sempre atto a rinvigire gli allori meritati, in quaranta anni di vita artistica.

Ristori, Salvini, Rossi... Quale gloriosa triade! Quali nobili tradizioni, quali memorie suscitano i loro nomi! Quando il servaggio e la tirannide opprimevano la nazione, quei tre uomini artisti rammentavano come i loro trionfi ai popoli plaudenti che egli erano figli dell'Italia; quando l'arte drammatica bamboleggiava sulle tragiche del teatro francese seppero svolgere i principii e gli insegnamenti del sommo artista Gustavo Modena; oggi, malgrado sulle scene trionfi la commedia allegra riescono ad infondere l'entusiasmo negli spettatori.

Oh! mentre applaudisco l'impareggiabile Salvini, penso che non piccolo vanto si è quello del Friuli di esser patria alle Ristori, dell'Italia di avere dato i natali ai tre artisti!

## NOTE DI VIAGGI

## Repubblica Argentina.

SOMMARIO: Città di Mendoza — Aspetto generale della provincia — Industria ed agricoltura.

Prendiamo dal *Corriere italo-americano*, che esce a Milano, il seguente articolo del nostro compatriotta Luciano Ostani, redatto tra noi, dal suo ultimo viaggio d'esplorazione verso le Ande dell'America meridionale, di cui diede anche al *Giornale di Udine* notizie in una sua corrispondenza dall'America.

Sentiamo adesso da lui, che nel giornale milanese sta per prendere parte, mettendo così le sue cognizioni di tutti quei paesi per i quali si svolge di preferenza la emigrazione italiana, a profitto della emigrazione stessa e dei produttori italiani che possono farsi largo anche coi loro prodotti sui mercati americani, ora che le espansioni italiane si vanno sempre più accrescendo in quei paesi, e vi attraggono anche i nostri commerci.

E' questo lo scopo cui si prefigge il *Corriere italo-americano*, al quale collaborerà anche il nostro viaggiatore friulano. Milano, la città delle iniziative, ha fatto bene di cercare anche quella stampa di giovare colle sue informazioni d'ogni genere alle utili espansioni italiane nel nuovo mondo. Siamo lieti che anche il nostro Ostani vi contribuisca.

Situata ai piedi delle Ande in uno dei lati di una valle profonda giace la città di Mendoza, al 32° 53' latitudine sud e 68° 46' long. ovest, ed a 764 metri sopra il livello del mare.

Popolata attualmente da circa 19 mila abitanti, oggidì, per mezzo della ferrovia è in facile comunicazione colle provincie della costa orientale, e anche per la sua buona situazione geografica, va prendendo uno sviluppo commerciale molto lusinghiero, ed è senza dubbio una delle città più importanti che conta la repubblica Argentina.

La strada ferrata che si stà ora costruendo attraverso le Ande, destinata alla comunicazione col Chili, una volta compiuta contribuirà moltissimo al risveglio di questo centro agricolo. Quantunque situata, come ho detto ai piedi delle Ande, Mendoza non presenta un panorama che si possa dire pittoresco. La città è divisa per un gran boulevard chiamato Calle San Martin. In questo boulevard si trovano i principali magazzini e negozi della città, veri empori di merci e prodotti d'Europa. Tutte le vie della città sono irrigate da due canali nei quali scorre limpida l'acqua che viene in gran quantità dalle Ande.

Frangeggiate da un filare di piante ombrellifere le vie sono pulite ed offrono un aspetto abbastanza pittoresco, che non si riscontra nelle altre città della repubblica.

In una parte della città si ammirano le rovine operate dall'ultimo terremoto che ebbe luogo il 20 marzo 1861; ma quelle rovine e quegli avanzi non possono trascurarsi, un po' per le barocche architetture che costrincono in tutte le città di qui gli Spagnuoli, presentando un carattere artistico di pochissima importanza, dove non s'apposarsi l'occhio abituato alle rovine artistiche di Spagna e d'Italia.

La provincia di Mendoza nella sua parte fisica presenta tre zone ben distinte. Ad est ed al sud l'immensa ed arida pampa; al nord abbondante vegetazione con un suolo leggermente ondulato e montuoso nel nord-ovest, ed infine ad ovest la regione Andina, che oltre alle varie qualità di metalli, offre pure una ricchezza di acque minerali.

Avvicinandosi all'immensa cordigliera delle Ande, la più bella e ridente vallata che si presenta alla provincia è quella di *Uspallata*; in secondo ordine se ne scorge un'altra qui conosciuta col nome di Punta de las Vacas; però questa non è che una conca rinsecchita e di carattere eminentemente vulcanico. I monti più elevati che si distinguono sono i ad ovest l'Aconcagua il Tapuagato, il Diamante, il Colorado ed il Maipo; e nelle ramificazioni della Cordigliera che si stendono ad est si di-



stinguono, il Plata, il Nevado, il Payen, il Guadal, colle loro creste eternamente coperte di neve.

La provincia di Mendoza è pure solcata da molti fiumi e numerosi affluenti, che senza del resto presentare un importante sistema idrografico, si prestano meravigliosamente per l'agricoltura.

Quasi tutti questi fiumi che scendono dalle Ande si disperdono nelle immense pianure della parte del sud ed orientale formando vaste lagune; ad eccezione del Rio Grande che forma il Rio Colorado; il quale attraversando l'estremo nord della Patagonia si scarica nell'Atlantico.

In quanto all'industria, la provincia di Mendoza non presenta fino ad ora che pochissima importanza, ad eccezione però dell'industria agricola e della pastorizia.

La provincia si provvede di articoli e manifatture d'Europa per la via del porto di Rosario.

L'industria mineraria, che offrirebbe vastissimo campo di guadagni, rimane ancora in uno stato primitivo aspettando braccia e capitali.

Nella Cordigliera della provincia si trovano miniere d'oro e d'argento ed altri metalli preziosi; come pure marmi, cristalli e carbon fossile.

Le miniere più note sono quelle del Payen, dove si dice esistono gran quantità d'oro e d'argento.

Le miniere della valle di Uspalla contengono la maggior parte piombo. Ultimamente furono pure scoperte varie fonti di petrolio.

Uno dei più grandi vantaggi che ne trae la provincia è dall'esportazione del bestiame per la repubblica del Chili, che si effettua attraverso la Cordigliera, però nei soli mesi d'estate, cioè dal mese di novembre al marzo. Gli altri mesi la comunicazione è interrotta dagli uragani e dalle nevi.

Nella pastorizia la provincia di Mendoza occupa il 9.º posto fra le provincie Argentine, e mi piace qui trascrivervi le seguenti cifre che raccolsi nell'ufficio di statistica di Mendoza.

La provincia possiede: 120 mila buoi, 57 mila cavalli e 54 mila pecore, che rendono un prodotto annuo di 1.305.000 sochi. L'allevamento delle pecore rende molto di più dell'allevamento dei buoi, e non è raro incontrare dei ricchi possidenti, proprietari di 2 o 3 e perfino 4 mila pecore; ma come generalmente in tutte le altre provincie della repubblica, massime nella provincia di Buenos-Ayres ed in quella di Santa Fe, la speculazione dell'allevamento delle pecore è esposta sovente ai pericoli per le frequenti epizootie.

**Miele e cera.** — Questo genere d'industria, che da pochi anni si stabilì nella provincia, ha oggi uno sviluppo abbastanza forte. Secondo i dati statistici, nell'anno 1881 si esportarono 500 barili di miele e 104 di cera, e nell'anno 1884 si esportarono 2.660 quintali di miele e 420 quintali di cera, che andarono quasi tutti ad Amburgo.

**Vini.** — Lo sviluppo assunto in questi ultimi tempi dall'industria vinicola, ha ricevuto un impulso relativamente grandissimo colle nuove impiantazioni di viti che si esportarono dai paesi più accreditati in questo ramo d'industria, ed in questa partita la provincia di Mendoza è più avanzata di tutte le altre provincie della repubblica.

Senza dubbio, la qualità dei terreni e la plasticità territoriale della provincia, specialmente al nord ed al nord-est, si prestano meravigliosamente per la coltivazione della vite.

Vino se ne produce moltissimo, e di qualità buonissima; però il confezionamento ed il sistema di coltivazione delle viti sono ancora in uno stato assolutamente primitivo, e ritengo che ancora per molti anni la repubblica Argentina dovrà servirsi dei vini d'Europa, e specialmente dei vini italiani, che sono oggi ricercatissimi nei mercati del Plata.

Un fatto che si riscontra è, che in questi ultimi anni l'esportazione di vini d'Europa per la repubblica Argentina, anziché essere in diminuzione, aumentò, così almeno lo dimostrano le statistiche della dogana di Buenos-Ayres.

LUIGIO OSTANI.

## UN MONUMENTO... SFUMATO

Nell'estate del 1882 venne tenuta a Trieste una esposizione per festeggiare il quinto anniversario della dedizione spontanea della città alla casa d'Austria.

I tristissimi fatti causati da quella malaugurata commemorazione, imposta dal governo, sono abbastanza noti, e perciò omettiamo di ripeterne la descrizione.

I zelanti promotori che ricevevano

l'imbeccata commemorativa, stabilirono pure di erigere un monumento da collocarsi sul piazzale della stazione ferroviaria, per ricordare ai felicissimi cittadini di Trieste il fausto avvenimento.

A tale effetto incaricarono il distinto scultore Rendich dell'esecuzione del monumento suddetto, che negli scorsi giorni venne condotto quasi a termine.

Quando come fu, come non fu, nella notte sopra il sabato, il monumento che si trovava nello studio dello scultore suddetto, venne in tal modo sconquassato e rovinato, da non poter essere più esposto al pubblico.

L'I. R. Polizia tiene nascosta la cosa e tenta inutilmente di scovare i guastatori.

Il popolo però è venuto subito a cognizione di tutto, e ride a crepapelle.

## LE MAGGIORI SPESE

Vennero distribuiti ai deputati i progetti di maggiori spese per l'esercizio 1886-87. Nel bilancio del ministero dell'interno è segnata la maggiore spesa di lire 25.000 per indennità di trasloco agli impiegati, lire 71.000 per ispezioni e missioni amministrative, lire 60.000 per premi di ingaggi agli agenti della sicurezza pubblica.

Nel bilancio del ministero delle finanze si nota la maggiore spesa di lire 73.857 determinata dalle domande di rimborso presentate dagli esattori per immobili devoluti di diritto al demanio; lire 38.957 per quote di riparto agli agenti doganali.

Nel bilancio del ministero del tesoro si nota la maggiore spesa di lire 202.764 per interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato, lire 954.791 per maggiore onere dello Stato in dipendenza dell'esercizio delle nuove linee complementari aperte dal 1º gennaio 1884, lire 700.000 per maggiori spese di commissioni, cambio ed altre occorrenti per pagamenti all'estero, lire 2.430.747 per pensioni nuove a impiegati dello Stato.

Nel bilancio del ministero dei lavori pubblici si trova segnata la maggiore spesa di lire 600.000 per la manutenzione e riparazione di strade e ponti, lire 51.000 per retribuzioni agli incaricati degli uffici di 3ª categoria, ed ai fattorini telegrafici; lire 100.000 per la somma dovuta alla Società Eastern Telegraph per la corrispondenza degli uffici d'Africa, lire 116.702 per rimborsi alle amministrazioni postali estere.

## L'ITALIA IN AFRICA

Crediamo meritevoli di essere riprodotta le seguenti previsioni sui prossimi avvenimenti africani che mandano da Roma alla *Munchener Neueste Nachrichten*:

Il tenente generale Di San Marzano dispone di oltre 20.000 a 21.000 uomini di truppa regolare e di 2.500 irregolari baschi buzuke; e siccome molte tribù dipendenti in parte dall'Abissinia e in parte continuamente in stato d'innimicizia colla medesima, si riuniranno agli italiani nella guerra contro l'Abissinia, così il generale Di San Marzano dispone d'una forza sufficiente per far passare al Negus ed ai suoi comandanti dei brutti momenti.

Dal resto sono in Napoli due nuove brigate in via di formazione della forza di 8000 uomini, considerate come riserva del Corpo di spedizione, e saranno tenute pronte in modo che al primo cenno possano muovere per l'Africa.

Vi è unanime voce di lode entusiastica sopra l'organizzazione del Corpo di spedizione.

Il ministro della guerra, generale Bertoldi-Viale, e il suo segretario tenente generale Corvetto, proporzionalmente al breve tempo, hanno fatto cose straordinarie; ed hanno dato splendida prova dell'Esercito italiano.

Appena tutto il Corpo di spedizione sia giunto a destinazione, saranno subito rioscupate le posizioni di Saati e di Ua-a, e principierà la marcia su Kereti, ed eventualmente contro l'Asmara. Il Corpo potrebbe avanzarsi anche oltre l'Asmara; ma appena che siano occupata la catena di monti, che nell'avvenire formeranno i confini tra le possessioni italiane in Africa e l'Abissinia, e che si sieno saldamente rafforzati sulla medesima, si attenderà che si avanzi l'Abissinia, e così si resterà fedeli al programma che l'Italia non ha intrapreso né una conquista né una vendetta contro l'Abissinia; ma solamente vuole acquistare una posizione che assicuri i suoi possedimenti in Africa. Siccome con ciò l'Italia non segue lo scopo d'intraprendere una spedizione nell'interno dell'Abissinia, così le forze disponibili sono sufficienti per il fine che si ha in vista e l'Italia l'otterrà con sacrifici relativamente lievi.

Napoli 5. E' partito l'*Archimede* per Massana con sei ufficiali e quattro sezioni del Genio destinate ai servizi: areostatico, elettrico e telegrafico con operai e munizioni.

Cairo 5. Secondo le notizie qui giunte la missione inglese ha raggiunto il Negus credesi ad Asciangui.

Massana 5. Gli ufficiali del genio unitisi a banchetto a Gherar, invitarono il generale Lanza per festeggiare Santa Barbara. Vi fu una tombola fra i soldati.

La marina illuminò i bastimenti con fuochi di bengala.

Di San Marzano, passò in rivista la brigata Cagni.

Massana 5. A bordo della *Cariddi* è giunto ieri dalla costa del sud il messo del sceik Salheamat, capo dei Bakha, venuto a presentare reclinazioni contro la tribù di Mader, domandando l'intervento e il consiglio per pacificarli.

Continuano le più attive esplorazioni degli abissini per informazioni dei nostri movimenti.

Il capo abissino Darseta ordinò agli Ascher, tribù abitanti ad Ailei di portare il bestiame a Saberguma e di riunire le famiglie a Ghinda. Ciò produsse malcontento fra gli Ascher che trovandosi nell'impossibilità di godere gli ottimi pascoli causa le piogge dei giorni scorsi.

I dervisch concentransi a Gialabat.

La tribù di Hadenda che tentava di prendere Kassala fu sconfitta pienamente dai Baraka, attuali possessori di Kassala.

Il Negus è fortemente preoccupato del triplice esempio: Italia, Menelk e Dervisch; egli è indeciso dove provvedere.

## Particolari sul terremoto di Cosenza

Napoli 4. Il terremoto nella provincia di Cosenza cagionò 20 morti a Bisignano, 2 a Roggiano e molti feriti. Bisignano è rovinata.

Roma 4. Il terremoto avvenuto nella provincia di Cosenza ha prodotto gravissimi danni: le scosse avvertite furono due, verso le sei del mattino di ieri. Parecchi fabbricati sono crollati, altri minacciano imminente rovina: lungo la ferrovia, da Sibari a Cosenza, parecchie case cantoniere furono talmente danneggiate, che gli abitanti dovettero attendersi all'aperto. Le stazioni di Mongrassano e di Torano Lattarico sono state quasi distrutte in quella di Lattarico il piano superiore è completamente crollato.

Non si è ancora potuto constatare il numero delle vittime, i feriti ed i contesi sono numerosissimi.

A Bisignano molte case sono crollate, già si sono estratti venti cadaveri e si continua nelle ricerche.

## Il principe imperiale

Sono contraddittorie le notizie che corrono sulla salute del principe imperiale di Germania.

Da Berlino telegrafano all'Agenzia Reuter che il signor Telschow, dentista di Corta, sarebbe stato chiamato a San Remo per eseguire una operazione ai denti del principe imperiale. Da ciò si deduce che nel momento la condizione di S. A. I. è favorevole, perché altrimenti questa operazione sarebbe stata aggiornata.

Sono arrivati a San Remo il principe Hohenzollern Sigmaringen ed il dottor Koch.

## PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 3.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI.

Il presidente comunica la risposta del Re alla deputazione della Camera che presentò a S. M. l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Il Re disse:

Salute e ringraziamenti. Camera dei deputati delle parole che mi ha rivolto, e prego voi di essere interpreti della soddisfazione con la quale accolgo la manifestazione del Parlamento nazionale.

Sul finire della prima sessione di questa legislatura, una grave perdita ha afflitto l'animo mio, che ha veduto anche in quella circostanza, divisi i suoi sentimenti dalla Camera e dal paese.

Niuno più di me ebbe occasione di conoscere, come alla Patria ed alle istituzioni fosse devoto Agostino Depretis, il quale quale prima di chiudere la sua laboriosa carriera mi diede un'ultima prova di affetto coll'indicare quegli che oggi è a capo del Ministero — patriota che si è distinto sin dai primi

tempi del Risorgimento — ed i suoi degni colleghi.

La cosa pubblica potrà così superare un difficile momento, senza alcuna incertezza.

All'interno ed all'estero tutto procede felicemente.

L'avvenire dipende dall'opera nostra; tutti dobbiamo adoperarci per raggiungere il supremo intento del bene del paese, e però ho piena fiducia che la Camera seconderà le iniziative del mio Governo.

Con un vigoroso ordinamento dello Stato, ispirato alla missione nazionale, il Parlamento darà prestigio al Governo, e gli agevolerà un'utile politica all'estero, mentre l'esercito e l'armata, ai quali, voi, al pari di me dedicate le più affettuose cure, si apprestano a rispondermi in modo degno delle loro tradizioni e della riconfermata grandezza d'Italia.

Armirotti, a nome pure di Randaccio e Gagliardo, svolge la sua interpellanza sulla mancanza di vagoni e sul servizio ferroviario nel porto di Genova.

Saracco risponde che lo stato attuale di cose dipende da cause straordinarie. Assicura che il ministero farà tutto il possibile per soddisfare le esigenze del pubblico.

Miceli, Morelli e Sparvieri interrogano sul terremoto delle Calabrie.

Crispi risponde che il governo spedì subito sussidi. Anche il Municipio di Roma mandò lire 10 mila. Aggiunge che l'ultimo telegramma annuncia che a Bisignano crollarono 90 case, i morti sono 22, feriti 60, il danno ascende a un milione di lire.

Si presentano alcuni progetti di legge e quindi il presidente annuncia che domani non terrasi seduta, mercoledì si discuterà la legge sui ministri.

Levasi la seduta alle 4.15.

## CRONACA Urbana e Provinciale

Scadendo colla fine del corrente mese l'ultimo trimestre dell'anno, invitiamo quei nostri abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, a voler regolare i loro conti coll'Amministrazione nel più breve tempo possibile.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

5 dicembre	ora 2 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	ora 9 a.
Barometro ridotto a 10° al m. 116.10 sul livello del mare millim.	748.7	749.4	749.7	749.2
Umidità relativa	100	95	96	85
Stato del cielo	neb.	cop.	cop.	misto
Acqua cad.	2.5	—	—	—
Vento (direz.)	0	0	0	N
Vento (veloc.)	0	0	0	4
Term. cent.	8.1	19.3	8.0	9.5

Temperatura massima 10.1 (minima 4.1).  
Temperatura minima all'aperto 4.6.  
Minima esterna nella notte 5-6 B.I.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 5 dicembre 1887.

Europa pressione aumentata sud-ovest, bassa nord-est. Gibilterra 769, Arango 738. In Italia nella 24 ore barometro discese dovunque, piogge, nebbie, scioccato forte sud continente, temperatura irregolarmente cambiata. Stomane cielo sereno nella Sicilia, generalmente nuvoloso e nebbioso altrove, scioccato forte sulla penisola salentina, venti generalmente deboli altrove, barometro 763 costa Ionica, 782 Piemonte depressione leggermente, 750 Alto Tirreno. Mare agitato sulla costa meridionale del continente.

Probabilità: Venti deboli settentrionali a nord, deboli freschi meridionali a sud, cielo nuvoloso con piogge, tempo che tende a migliorare.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Atti della Deputazione prov.

di Udine.

Seduta del giorno 28 novembre 1887.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1888 dei Comuni sotto indicati, con autorizzazione ai medesimi di caricare la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè per comuni di:

Vanzone	0.99/33
Montebelluna-Cellina	1.59/—
Bisignone	1.36/58

Autorizzò a favore dei sottoscritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di lire 25.000, quale rata di acconto per le opere in muratura ed in ferro eseguite per la ricostruzione del ponte sul Cellina nella località del Grallo.

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione del civico Spedale di Udine di lire 22.000, quale anticipazione per l'acquisto dello stabile di Rube, salvo rimborso.

— Al sig. Barfan Simeone di lire 287.50 per pigione da 1º giugno a 30 novembre 1887 della Caserma in Claut occupata dai RR. Carabinieri.

— Al sig. Capellari Bortolo di lire 3709.92, quale primo acconto per le forniture e lavori fatti a manutenzione 1887 della strada provinciale maestra d'Italia, sezione prima.

— Allo stesso di lire 4000 come sopra della strada maestra d'Italia, sezione seconda.

— Al sig. Martinis Romano di lire 150 per diarie del mese di novembre 1887 quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina.

— Agli esattori consorziali di Salet, S. Leonardo e S. Pietro al Natone di lire 58.26 in rifusione di partite d'imposte dirette da 1884 a 1887 che ottennero il discarico.

— Alla R. Tesoreria di Udine di lire 1500, quale quota di concorso alla spesa per il mantenimento della R. Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo nell'anno 1887.

— Al sig. Pertoldeo Andrea di lire 150, metà del premio a carico della Provincia per la tenuta dello stallone Silver, durante l'anno 1887, agli usi di monta.

— All'impresa Della Pietra G. Battista e per esso al suo rappresentante Raber Gio. Battista di lire 102.85 per lavori di riparazioni fatte alla testata del ponte di Minna ordinate d'ufficio per conto del Comune di Ovaro.

Furono inoltre trattati altri 79 affari, dei quali 21 di ordinaria amministrazione della Provincia, 47 di tutela dei Comuni; 4 d'interesse delle Opere Pie, 1 riflettente operazioni elettorali, e 6 di contenziioso-amministrativo, in complesso affari deliberati n. 92.

Il Deputato prov. MILANESE  
Il Segretario, Sebenico

Associazione agraria friulana. Comitato per gli acquisti di materie utili per l'esercizio dell'agricoltura.

Presso il Comitato dell'Associazione agraria friulana (Udine, palazzo Bartolini n. 3) è aperta la sottoscrizione per l'acquisto delle seguenti materie:

1. Concimi:

a) Perossato di calce proveniente dalle ossa. Composizione: anidride fosforica (P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>) 17 a 18 per cento, di cui 15 a 16 di solubile, azoto 1.50 a 2 per cento; Prezzo lire 13.10 per quintale.

b) Nitrato di sodio contenente 15 a 16 per cento di azoto. Prezzo di lire 29.00 per quintale.

c) Cloruro di potassio contenente 50 a 52 per cento di potassa (K<sub>2</sub>O). Prezzo lire 23.25 per quintale.

Aff che gli agricoltori possano formare un concetto della quantità di materie fertilizzanti che ad essi possono occorrere per l'abbondante concimazione di un ettaro (dieci pertiche) e dell'importo totale che verrebbero a spendere, a seconda della pianta cui vogliono somministrare il concime, raccogliamo nel seguente specchietto le più necessarie indicazioni.

Quantità di concimi azotati, fosfatici e potassici della suaccennata composizione che possono occorrere per l'abbondante concimazione di un ettaro (dieci pertiche censuarie).

Frumento invernengo (concime in copertura da somministrarsi al ricadarsi della vegetazione a primavera): Perossato quint. 3.00 a 3.50, Nitrato di sodio q. 1.50 a 2.00.

NB. Per frumento seminato in colmiere, come molti usano in Friuli, occorre circa un terzo di meno.

Avena e frumento marzuolo (concime interrato al momento della semina): Perossato quint. 2.50 a 3.00, Nitrato q. 1.50 a 1.00, Cloruro di potassa q. 0.50 a 0.50.

NB. Come per frumento invernengo se trattasi di seminazione in colmiere. Granoturco I (concimazione esclusiva con concimi chimici interrandosi al momento della semina): Perossato quint. 2.50, Nitrato q. 1.50, Cloruro di K<sub>2</sub>O q. 0.80 (somministrati sul solo ove si pone il seme).

Granoturco II (concimazione con concimi chimici per completare l'usuale somministrazione di stallatico di circa 200 quintali per ogni dieci pertiche): Perossato quint. 1.50, Cloruro di potassio q. 0.50 (collocato nei solchi, e possibilmente a mucchi, a sterpo). Erba medica e trifoglio (somministra-



zione in copertura): Perossato quint. 2.00, Nitrato q. 1.00, Cloruro q. 1.50 (Si fa seguire alla somministrazione del concime una energica erpatura).

Prati naturali: Simile alla precedente. Viti: Fare una miscela delle seguenti proporzioni: Nitrato di sodio quintali 0.10, Perossato di calcio 0.60, Cloruro di potassa 0.30 (Somministrazione circa 200 grammi per ceppo).

Tutto riferibile alle condizioni generali del medio Friuli.

Notiamo come le esposte indicazioni (che sono per concimazioni abbondanti) non hanno altro scopo, che quello di dare ai coltivatori un'idea generale, un punto d'appoggio, per determinare, in modo approssimativo, la quantità dei singoli componenti e del totale dell'ordinazione.

Per l'applicazione particolare si daranno suggerimenti in ogni singolo caso, bene inteso, in base alle informazioni da fornirsi dal coltivatore sul passato e sul presente del fondo da concimare.

La sottoscrizione per questi concimi si chiude col giorno 27 dicembre p. v. di mano in mano che si completa la sottoscrizione per un vagone, si passerà la commissione alla ditta fornitrice. Sarà utile affrettare le prenotazioni.

All'atto della sottoscrizione per ogni quintale di concime i soci dell'Associazione agraria verseranno L. 2 come caparra di prenotazione, i non soci lire 4. Non si accettano sottoscrizioni per frazioni di quintale.

Sarà cura del Comitato di prendere tutte le precauzioni per garantire gli acquirenti della genuinità della merce.

**II. Crusche:**  
Crusca scaglionata nostrana, il cui campione è visibile presso l'ufficio dell'Associazione, a lire 11.50 per quintale, compresi i sacchi.

A chi restituisce i sacchi in buon stato, saranno ritornati 40 centesimi per ogni due tele corrispondenti al quintale di crusca.

Per sottoscrivere occorre:  
1° versare l'importo presso l'ufficio dell'Associazione agraria friulana, il quale rilascia uno scontrino che serve per prelevare la merce;

2° indicare il luogo del suburbio di Udine ove si desidera che la crusca sia consegnata (per quelli che non avessero un recapito speciale, provvederà il Comitato mediante una maggiore spesa di centesimi 5 per quintale).

Si accettano sottoscrizioni da oggi a tutto 30 dicembre, e la consegna della merce verrà fatta entro otto giorni dopo avvenuta la sottoscrizione. Avvertiamo che i prezzi qui indicati sono definitivi essendo in essi compresa ogni spesa occorrente per la consegna in magazzino (Udine) della merce.

Ogni sottoscrittore sarà, mediante circolare, avvertito del luogo dove si consegna la merce ai primissimi di marzo.

Fra breve tutti i soci dell'Associazione agraria friulana saranno avvertiti anche delle condizioni per l'acquisto di pompe adatte per il travaso dei vini.

**Trasloco.** Leggiamo nel *Risveglio educativo* che l'egregio sig. Cattaneo, Ispettore delle nostre Scuole Comunali, è stato trasferito a Parma.

Ci duole veramente che un sì valente e amabile impiegato lasci la nostra città, ma dall'altro canto ci congratuliamo con lui perchè va a farsi onore in un luogo di molta importanza.

Sarà sostituito dal sig. Venturini Luigi, attualmente a Porto Maurizio.

Il Venturini, i lettori ricorderanno, fu già, or a un anno, ispettore del circondario di Udine.

**Lascito Curro a Trieste.** La Gazz. Piemontese ha da Roma le seguenti notizie su di un lascito del defunto nostro amico Rosario Curro alla associazione di beneficenza a Trieste.

Il Ministero degli interni acconsente che l'associazione di beneficenza degli italiani a Trieste percepisse un lascito di L. 20.000 assegnato dal barone Curro a scopo di sussidio per connazionali italiani.

L'on. Crispi avrebbe espresso il desiderio che il fondo prendesse nome di *fondo Margherita*. Il Re avrebbe acconsentito.

**Servizio cumulativo Italo-Belga** (via Gottardo). Col giorno 16 novembre entrarono in vigore per servizio diretto Italo-belga nuovi prezzi speciali per trasporti di *radici di cicoria* a vagone completo di 5000 chilogrammi o paganti per tal peso minimo dai transiti di Chiasso e di Pinerolo alle stazioni di Empoli, Firenze, Livorno marittima, Milano P. G., Milano P. T., Pisa P. N. e Pontedera, ed altri prezzi speciali fra determinate stazioni belghe ed i predetti transiti, valevoli tanto per le *radici di cicoria* quanto per lo *zolfo* a vagone completo in partite di almeno 10.000 chilogrammi per vagone o paganti per tal peso.

**Tenore Minerva.** I fastidi d'un gran omo, brillante commedia in 3 atti il cav. E. Barotti, ritrae al vero la vita d'un piccolo paese di campagna all'arrivo d'un personaggio illustre. L'argomento posa tutto su ciò, e l'intreccio non è molto sviluppato.

L'atto primo, che è certamente il migliore, ricorda alquanto i nostri buoni villaggi di Sardon, ma ha però l'impronta speciale della vita campestre del Veneto.

I tipi benissimo indovinati, quel sindaco, quel barbiere, quel farmacista, quell'insergente comunale si trovano in qualunque grosso paese di campagna. La *sindachessa*, è la benestante e grossa contadina, pettegola e che vuol ficcare il naso dappertutto.

La moglie del ministro è la solita borghese, che non vuol saper nulla di politica, ma che si tiene molto all'alto grado del marito.

Ci sembrano alquanto sbiaditi i caratteri del ministro, di sua figlia, del deputato e del contino.

La commedia però in complesso è bella, vivace, allegra. Sarebbe superfluo il dire che venne interpretata in modo commendevolissimo sotto ogni riguardo.

Tutti erano al loro posto. La signora Duse (la *sindachessa*), Zago (il sindaco), Benini (l'insergente comunale), furono proprio insuperabili, ma anche gli altri non furono certo al disotto del loro compito.

Pubblico numeroso assistè alla rappresentazione. Molti e prolungati applausi. Si chiese il bis.

Questa sera (ore 8) replica a richiesta generale del *Fastidi de un gran omo* del cav. Barotti.

Quanto prima, serata d'onore del distinto attore Emilio Zago.

**Ringraziamento.** Quantunque straziati dalla perdita della nostra adorata unica figliuola Maria poco più che due, colpita da crudele malattia, non possiamo far a meno di serbare eterna gratitudine all'esimio medico signor Bianchi dott. Girolamo, che con instancabile zelo e con affetto paterno tutto mise a prova per scongiurare il terribile morbo.

Infine un grazie di cuore anche al distinto medico sig. Filippi dott. Giovanni ed a tutte quelle persone amiche che tanto si prestarono in sì luttuosa circostanza.

Manzano, li 5 dicembre 1887.  
Angela Rieppi-Stroili  
Francesco Stroili

## BACOLOGIA

Facciamo nostro il seguente articolo dell'*Arena*:

Nella scorsa campagna bacologica vari casi si ebbero di partite bache che rimasero alquanto decimate perchè colte o da pebrina, o da flaccidezza, o da calcino.

Siffatti infortuni si verificano pure su semi di provenienza che fino all'anno antecedente avevano dato risultati assai soddisfacenti.

Molto si è parlato e discusso sulle cause che possono aver dato origine a questi insuccessi, e se per quanto riguarda il calcino viviamo tuttora in una incognita, giacchè anche le qualità più sane, più forti, sieno o non sieno ingrociate, possono soggiacere a tale malattia, si può però convincersi quanto alle altre cause che il seme di talune provenienze non è tutto di quella perfetta sanità e robustezza che prima possedeva.

Gli esami al microscopio ce ne danno già la prova.

In oggi è troppa la smania di confezionare molto seme; non più vi si dedicano i soli semi di professione, forniti di tutte le necessarie cognizioni, del relativo materiale, e che tengono speciali allevamenti destinati a tale confezione, ma sorsero pur anco molti speculatori che per sete di guadagno si cacciano qua e là, ed anche nei paesi più apprezzati per sanità, prendono quella qualsiasi partita di bozzoli che capita loro fra le mani, la dispongono alla nascita a sistema ademitico, più spiccio, di poca spesa, senza occuparsi di osservare se sia più o meno sano, più o meno robusto, e mettono quindi in commercio detto seme preceduto da altisonanti descrizioni di perfetta sanità, di confezione cellulare, di doppio controllo ecc. offrendolo a qualunque prezzo e condizione.

Il peggio si è che questa benedetta smania di produrre molto seme pare anche vada infiltrandosi presso taluni stabilimenti che finora si erano acquistati buona fama, quindi ecco il perchè tante partite di bache non riescono come dovrebbero e come tante razze vanno de-

generando, indebolendo, con scapito del povero coltivatore.

Sarà quindi bene, che il coltivatore proceda molto cauto nella scelta del seme, e che senza badare a simpatie od a tronfe descrizioni si assicuri che il seme è perfettamente sano e ben conservato. Fortunatamente non manchiamo di bravi ed esperti esaminatori al microscopio, e vale la pena di spendere qualche lira per trovarsi così tranquilli e certi di una buona riuscita.

## FATTI VARI

La telefonia a grande distanza. La telefonia a grande distanza è definitivamente nella pratica agli Stati Uniti d'America.

Ecco infatti le informazioni che troviamo a questo proposito nell'ultimo numero dell'*Electrical World*:

La linea da New-York a Boston, composta di 30 fili, sarà aperta al pubblico fra una quindicina di giorni; le comunicazioni si effettueranno allora direttamente fra queste due città, come ha luogo già tra New York e Filadelfia.

Col primo gennaio si conta di aprire la linea di Albany, i cui lavori sono incominciati dal mese di agosto; i pali hanno da 12 a 15 metri di altezza, e sono stabiliti in modo da sostenere senza pericolo fino a 70 fili. Si stabiliranno dapprima in questa direzione, 12 fili, il cui prezzo è valutato a 450.000 lire.

Il tempo e la distanza sono le basi sulle quali si è stabilita la tariffa delle comunicazioni. Ma succede spesso che diversa Case di commercio si mettano d'accordo per prendere in affitto un filo a loro disposizione. Così fra New York e Filadelfia un filo si affitta a 500 lire al mese, dalle 4 della sera alle 2 della mattina. Questo prezzo sarà portato a 1000 lire al mese tra New York e Boston.

**Rimedio a buon prezzo.** Per sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli e dal droghiere Francesco Minisini.

## TELEGRAMMI

Elezioni di Genova

Genova 3. Fu proclamato eletto Canavaro con voti 3927, Cipriani ne ebbe 203.

Prove di Corazze

Padova 5. Oggi al ballipodio del Mugugno proveranno le corazze fabbricate dall'acciaieria di Terni per le navi *Morosini* e *Ruggiero di Lauria*, tirando contro esse col cannone da 100 tonnellate alla distanza di 90 metri.

Le prove ebbero esito splendidissimo. (Venezia)

Il nuovo Presidente della Repubblica francese

Parigi 4. Il padre del presidente, Ippolito Carnot, che ha 85 anni ed è deano del Senato, andrà ad abitare col figlio all'Eliseo.

Parigi 5. Menabrea visitò ieri Sadi Carnot.

Il *Journal des Debats* consiglia Carnot a conservare il gabinetto attuale.

I giornali repubblicani reclamano una politica di pacificazione e di concentrazione.

I giornali conservatori dubitano che tale politica abbia probabilità di durata.

Parigi 5. Molti consigli municipali, riuniti ieri per eleggere i delegati senatoriali profittarono della riunione per inviare a Carnot indirizzi di felicitazione.

Londra 5. I giornali accolgono favorevolmente l'elezione di Carnot.

## MERCATI DI UDINE

Martedì 6 novembre 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n. L. 11. — 11.25 All'ett.  
Frumento > 15.80 —  
Fagioli alpigiani > 30. —  
Castagne > 9. — 10. — Al qilo.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 dicembre  
R. L. 1 gennaio 96.35 R. 1° luglio 98.70  
Londra 9. a. v. 25.27 Francoforte a. v. 100.55

Valute	
Pesi da 20 franchi	da 202. — a 202.50
Banknote austriache	da 202. — a 202.50
Fiorini aust. d'arg.	da 202. — a 202.50

FIRENZE, 5 dicembre

Nap. d'oro	25.20	A. F. Mer.	—
Londra	100.72 1/2	Banca T.	—
Francisco	78.60	Credito It. Mob.	—
Am. M.	78.60	Rend. Ital.	97.90
Banca Naz.	—	—	—

LONDRA, 5 dicembre

Inglese	101.9 1/8	Spagnolo	—
Italiano	93.13 1/8	Porto	—

BERLINO, 3 dicembre

Mobiliare	388.50	Lombardo	135.50
Austriache	459. —	Italiane	97.50

Particolari.

VIENNA, 5 dicembre

Rend. Aust. (carta)	81.25	Id. Aust. (arg.)	82.80
Id. (oro)	111.90	—	—

Londra 25.40; Nap. 9.93

MILANO, 6 dicembre

Rendita Italiana	99.05	aspetti	99. —
------------------	-------	---------	-------

PARIGI, 5 dicembre

Cassa Rendita Italiana	97.35	Marchi Puno	125.10
------------------------	-------	-------------	--------

P. VALUSSI, Direttore  
G. B. DORETTI, Editore  
PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

## Non più stringimenti

ad ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 e 30 giorni mediante il solo uso dei Confezioni vegetali Costranzini. (Vedi avviso in quarta pagina).

## BOLLETTINI FERROVIARI

Presso la tipografia G. B. Doretti si trovano vendibili:

**Lettere di porto grande e piccolo** velocità per l'estero (nuovo modello).

**Dichiarazioni doganali** (nuovo modello).

**Lettere di porto grande e piccolo** velocità per la rete della Società Veneta e rete Adriatica.

## PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tal polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

## Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI (Palazzo del mare, F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani; verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madras, via Gemonia n. 34, e G. Manzini, via Cassignacco n. 2, II piano.

Premiata Fabbrica

## CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI E COMP.

Venezia.

Concimi a base organica.

Titolo garantito.

Rappresentanti in Udine G. BALDAN.

## NUBIAN

La migliore vernice del mondo per gli stivali, tanto di pelle di vitello, quanto di capretto: saprà non che quella dorata per le scarpette delle signore. — Conserva la pelle, la preserva dalla umidità, la rende lucida come uno specchio; non insudicia le sottane ed i calzoni.

Si vende a L. 1.50 presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Saluto Du Barry di Londra, detta

## REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, vomito d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, ardori, bruciamenti e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti i vizi del sangue, idropisia, macerazione di freschezza e di energia nervosa; 38 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di n. 100.000 cure, compreso quello di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelnau, di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324 — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1889.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della nostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*; non trovavo altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Notaio PIETRO PORCANDU.

presso l'avv. Stefano Usi, Sindaco di Sassari  
Cura n. 78.911. — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872. — La donna di nostra famiglia Agata Taroni, da molti anni soffriva forte fosse, con vomiti di sangue, debolezza, per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta Arabica*, non trovavo altro rimedio più efficace di questo ai miei mali.

Cura n. 49.842 — Maria Joly, di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnie, asma, e nausea.

Cura n. 46.260 — Sig. Roberto, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sofferenza di 25 anni.

Cura n. 49.522 — Il signor Baldwin, da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura n. 65.184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventano forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visto ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI.

Baccol. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura n. 87.321. — Bologna 8 settembre 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che la le debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Maria.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzi della Revalenta Arabica.**

In Scatole 1/2 di chili lire 2.50; 1/2 chili lire 4.50; 1 chili lire 8; 2 1/2 chili lire 19 6 chili lire 42.

Depositi e vendite per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in Udine... G. Girolami, farm. Reale.

... Giacomo Comessatti farm.

... Angelo Fabris, farmacia.

... Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

## Molino a cilindro

IN BUTTRIO.

Si vende Crusca di ottima qualità al prezzo di Lire 12.00 al quintale.

## Aceto aromatico per la toeletta

Specialmente destinato alla toeletta del volto, questo cosmetico del più soave, gode di un'azione pronta e sicura per prevenire e dissipare le macchie del viso, le affezioni erpetiche, togliere il bruciore e l'irritazione del rasolo, dotato di un'azione untuosa e lenitiva, esso tempera la secchezza della pelle e la conserva la sua elasticità naturale, la sua morbidezza e la sua freschezza, godendo essa delle proprietà balsamiche le più soavi, possiede una vera azione tonica, sedattiva.

Un flacone lire 2. Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
ore 5.10 »	ore 9.45 »	ore 5.35 »	ore 9.54 »
ore 10.20 »	ore 1.40 pom.	ore 11.05 ant.	ore 3.36 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.20 »	ore 3.15 pom.	ore 6.19 »
ore 5.11 »	ore 9.55 »	ore 3.45 »	ore 8.05 »
ore 8.30 »	ore 11.35 »	ore 4. »	ore 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.44 »	ore 9.42 »	ore 2.24 pom.	ore 3.06 pom.
ore 10.30 »	ore 1.33 pom.	ore 5. »	ore 7.35 »
ore 4.20 pom.	ore 7.25 »	ore 6.35 »	ore 8.20 »
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7. » ant.	ore 10. » ant.
ore 7.54 »	ore 11.21 »	ore 9.10 »	ore 12.30 pom.
ore 11. »	ore 8.10 pom.	ore 4.50 pom.	ore 8.08 »
ore 3.50 pom.	ore 7.36 »	ore 9. »	ore 1.11 ant.
ore 6.35 »	ore 9.52 »	ore 9. »	ore 1.11 ant.
Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.37 pom. (misto)			
da UDINE a CIVIDALE e viceversa.			
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 7. » ant.	ore 7.32 ant.
ore 10.20 »	ore 10.52 »	ore 9.15 »	ore 9.47 »
ore 1.30 pom.	ore 2.02 pom.	ore 12.05 pom.	ore 12.37 pom.
ore 4. »	ore 4.32 »	ore 3. »	ore 3.32 »
ore 8.30 »	ore 9.02 »	ore 7.45 »	ore 8.17 »

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA CONTRO LA TOSSE.

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina*, dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche, ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: *Pastiglie Incisive Dalla Chiara* di Verona. — Osservare, ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore *Giannetto Dalla Chiara*, e che ogni singola Pastiglia porti impressa la stessa marca *Giannetto Dalla Chiara F. G.* Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70.

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.  
Udine, Comessati, Fabris, Girolami, Alessi, San Daniele, Filipuzzi, Pordenone, Raviglio.

CHIEDETE GRATIS SAGGI ED ABBONATEVI  
ai più splendidi e più economici giornali di moda

## LA STAGIONE LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue.

U. HOEPLI, Editore in MILANO  
Edizione comune Lire 8 — di lusso Lire 16 all'anno

e della pubblicazione mensile riccamente illustrata.

## L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.  
Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 Lire 15 all'anno per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Editore, Hoepli Ufficio Periodici — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

ANTICA FONTE PEJO AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciat, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. Borghetti.

## NON PIU STRINGIMENTI URETRALI.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali. Costanzi, in sostituzione dello candeleto. I medesimi segnano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocciole di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili meti in Parigi Boulevard Diderot 38, o meti in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, scatola da 50 con dettagliata istruzione lire 3.80. — Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia Bosero Augusto alla Fenice risoria che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

Ognuno può arricchirsi rapidamente senza nulla rischiare.

Mezzo onorevole, raccomandato dalla stampa, che non ha nulla di comune col giuoco, le Lotterie o la Borsa. Un corrispondente speciale italiano è aggregato alla Casa. Chiedete tutti, Signori e Signore, gratis le importanti spiegazioni ARPECH, 8, Rue de Bagnaux, PARIGI. — Occasione rara e unica.

## CHOCOLAT Duchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885



## FLOLINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

## Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PAFON, BRONZO, OTTONE ecc.  
Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75

Chez tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs

## LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale  
PREPAREE AU BISMUTH

Par CHES FAY, Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annuzi del "Giornale di Udine", per lire 3 alla scatola.

## Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA  
S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recanti, che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'opera medica intitolata PANTAGEA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dei depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — Ceneda: L. Marchetti — Mira: Roberti — Milano: Roveda — Mestre: Bettanini — Oderzo: Chinalia — Padova: Cornelio e Roberti — Sacile: Busetti — Torino: G. Geresole — Treviso: G. Zanetti — Verona: Pasoli — Vicenza: Dalla Vecchia — Bologna: Zarrì — Conegliano: Zanotto — Pordenone: Raviglio e Polesse.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto: dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale per farmacisti della città e dintorni presso l'Amministrazione del "Giornale di Udine".

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita **FLORIO - RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000  
COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rispetto alla Stazione Principe.

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio di Fiume)

## Partenze del mese di Gennaio 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

### PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

1 Gennaio il vap. post. **Perseo**  
10 » **Gottardo**  
15 » **Vincenzo Florio**

25 Gennaio il vapore postale **Paraguay**  
Partenza diretta per **VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**  
Ogni due mesi: 15 Gennaio il vapore postale **Vincenzo Florio**

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94.

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretii.